



A TUTTI I COLLEGHI

Apprendiamo che, in questi giorni, è stata data disposizione ai Responsabili delle Unità operative di far predisporre – con urgenza – a tutti i colleghi un piano per il recupero delle ferie residue.

SEMPRE PIU' ASSURDO!!! Specie se si considera che il **Sindacato aveva già richiesto alla Direzione Risorse Umane di monitorare la fruizione delle ferie, immaginando – a ragione – che dopo il PAO si sarebbe potuto assistere ad inviti "anche un po' troppo pressanti" finalizzati allo smaltimento delle stesse.** Tutto ciò, evidentemente, per evitare i costi relativi agli oneri contributivi da versare all'INPS ovvero per ragioni di budget complessivo.

Dunque, prima si chiede al personale di rinunciare alle ferie nel periodo della migrazione del sistema informatico e poi si obbligano gli stessi Lavoratori alla fruizione di tutte le ferie entro la fine del corrente anno. **In pratica, ogni Lavoratore dovrebbe smaltire il totale delle proprie ferie accumulate finora in meno di tre mesi!!!**

MA CHI HA DECISO CIO' LAVORA IN CARIME? CONOSCE L'ATTUALE MOMENTO CHE LA BANCA STA VIVENDO? A noi sembra proprio di no!

Infatti, non è minimamente possibile chiedere ai colleghi, in una fase dove i carichi e i ritmi di lavoro sono notevolmente aumentati a causa delle numerosissime disfunzioni in essere e conseguenti al PAO, di assentarsi con il solo scopo di azzerare le ferie residue. **Semmai, urge l'immissione di nuova forza lavoro per sopperire al momento di enorme difficoltà gestionale che CARIME sta registrando.**

Inoltre, consideriamo l'iniziativa Aziendale non rispettosa dello straordinario impegno e della grande abnegazione che tutti i Lavoratori di CARIME stanno profondendo, in particolar modo, da luglio in avanti, per cercare di rimediare all'emergenza operativa venutasi a creare nella fase successiva alla migrazione informatica. Emergenza operativa che, peraltro, tuttora persiste come denunciato con forza, ancora una volta, dalle scriventi OO. SS. all'Azienda nell'incontro del 26 settembre scorso.

Premesso, naturalmente, che il Sindacato ritiene che i periodi di riposo siano un diritto irrinunciabile del Lavoratore, **LE FERIE DEBBONO SEMPRE ESSERE CONCORDATE (e non imposte...) PER CONSENTIRE AI COLLEGHI DI POTER PROGRAMMARE IN UN CONGRUO LASSO DI TEMPO, ANCHE SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE, I PERIODI DI RIPOSO. CIO', A MAGGIOR RAGIONE, SE LE FERIE GIA' PROGRAMMATE NON SONO STATE USUFRUITE SOLO PER ESIGENZE DI SERVIZIO.**

PERTANTO, CHIEDIAMO ALL'AZIENDA DI DESISTERE DALL'INIZIATIVA IN QUESTIONE. IN CASO CONTRARIO, INVITIAMO TUTTI I COLLEGHI A PROGRAMMARE LO SMALTIMENTO DELLE FERIE NEL PERIODO CHE VA DAL 20 DICEMBRE 2008 AL 10 GENNAIO 2009.

lì, 6 ottobre 2008

**Le Segreterie di Coordinamento Banca CARIME
FABI – FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UIL C.A.**